

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

ANCHE IERI NELLA BORDEAUX-BAYONNE LA MEDIA HA SUPERATO I 40 CHILOMETRI ALL'ORA

L'Aubisque attende al varco i "pazzi" del Tour

La nona tappa è stata vinta dal regionale Bauvin - Una caduta di Koblet che perde 2'30" scatenò l'attacco di Bobet e degli olandesi - Il poderoso inseguimento del campione svizzero - Il gruppo degli assi giunge al traguardo con circa 8' di ritardo - Attesa per le tappe pirenaiche che inizieranno oggi

SENZA SOSTA!

BAYONNE, 18. — Una giornata di riposo ha mostrato di essere sufficiente per scatenare di nuovo la battaglia tra gli "assi" del Tour...

Non c'è stata determinazione nel senso che i piani di battaglia non erano frutto della meditazione della vigilia...

Koblet uscito pressoché indenne dal pautoso incidente è riuscito a cavarsela a buon prezzo, ma per un momento tutti hanno ritenuto l'elvetico in pessima posizione...

Altre che scialba vigilia della prima tappa pirenaica: la Bordeaux-Bayonne, corsa a quasi quarantun chilometri di media ha dimostrato che non è possibile perdere tempo per qualsiasi motivo.

Tutte le occasioni sono buone per accendere la miccia alla polveriera della classifica generale e i nazionali di Francia, pur non riuscendo nel loro attacco a Koblet...

Bauvin ha vinto da gran signore piantando in asso i compagni di fuga all'ultimo chilometro. L'offensiva di Bauvin lasciava esterrefatti Quentin, Stablinski, Guerinel e Mahé...

GIORGIO VANNI

SORPRENDENTE IL FIORENTINO NELLA TERZA «INDICATIVA» PER I MONDIALI

Guido Boni con una bruciante volata domina gli avversari a Vallemosso

VALLEMOSSO, 18. — Ad eccezione di Maule, Moser e Fabbri che il C. T. Proietti — considerandoli ormai azzurri — non ha ritenuto opportuno convocare per una gara sfilante e impegnativa come quella odierna...

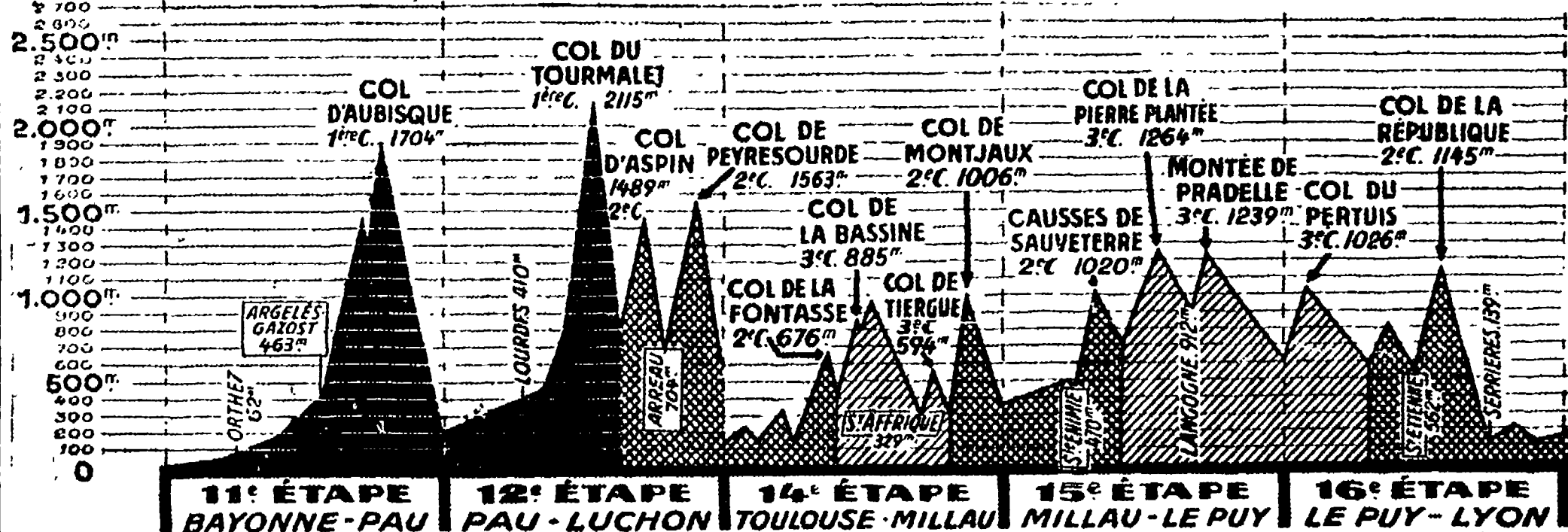
Quali sono gli elementi di giudizio che il commissario tecnico ha ricavato dalla gara? La risposta non è delle più facili perché oggi si sono messi in mostra degli elementi (Boni e Marangoni) sui quali Proietti non faceva forse alla vigilia, un grande affidamento...

PER LA MEDAGLIA D'ORO «FERRANTI»

Ranalli vittorioso allo "sprint",

Matteucci e Vecchiarelli si sono piazzati ai posti d'onore

L'interessante corsa dilettantistica valevole per la Medaglia d'Oro «Ferranti» della U.S. Romana organizzatrice rimproveriamo soltanto di aver disposto la partenza alle 15: con questo caldo è stata una scelta sfortunata...



Assi e gregari che si sono dati battaglia sin dall'inizio del «Tour» dovranno fare ora i conti con le montagne. Da oggi iniziano i Pirenei e i più provvati dovranno pagare lo scotto. Poi, i giganti delle Alpi designeranno forse il più meritevole ad indossare la maglia gialla fino a Parigi

Scattò Bauvin ad un km. dal traguardo lasciando esterrefatti i quattro compagni di fuga

Clerici, Croci-Torti e Pianezzi hanno dato l'anima per riportare in gruppo il capitano della squadra svizzera Koblet

(Nostra servizio particolare)

BAYONNE, 18. — Nel pieno centro di Bordeaux le operazioni di partenza si sono svolte in un clima di assoluta calma. In testa si portavano gli olandesi, un gruppo di quattro, al comando di Van Est Wim (10) a 5'38"...

(Nostra servizio particolare)

L'ORDINE D'ARRIVO
1) BAUVIN (NEC) in 4.58'43"; 2) Quentin (Ile) a 10"; 3) G. Stablinski (NEC) s.l.; 4) Guerinel (Ovest) s.l.; 5) Mahé (Ovest) s.l.; 6) Nolten (Oli) 4.57'39"; 7) Demulder (Bel) 4.57'33"; 8) Darrigade (Fr.) 5.02'29"; 9) Voorting (Oli) s.l.; 10) Baquay (NEC) s.l.; 11) Alomar (Sp) s.l.; 12) Darrigade (Fr.) a 14'32"; 13) Forlini (Ile) s.l.; 14) Kubler (Sv.) 5.04'38"; 15) Ockers (Belg.) s.l.; 16) Subatis (Ile) s.l.; 17) Schær (Sv.) s.l.; 18) Fahof (Oli) s.l.; 19) Cielekta (NEC) s.l.; 20) Tonello (Ile) s.l. Seguono fra gli altri con lo stesso tempo di Kubler anche Koblet e Bobet.

LA CLASSIFICA GENERALE
1) WAGTMANS (Oli) in 58.31'14"; 2) Bauvin (NEC) a 39"; 3) Bobet (Fr.) a 1'02"; 4) Koblet (Svz) a 1'19"; 5) Schær (Svz.) a 2'01"; 6) De Bruyne (Bel.) a 2'27"; 7) Forlini (Ile) a 6'38"; 8) Kubler (Svz.) a 7'; 9) De Smet (Bel.) a 8'38"; 10) Mahé (Ovest) a 9'55"; 11) Van Est Wim (Oli) a 10'; 12) Forestier (Fr.) a 11'37"; 13) Deledda (Fr.) a 12'28"; 14) Alomar (Sp) a 12'30"; 15) G. Stablinski (Bel.) a 12'46"; 16) Darrigade (Fr.) a 14'12"; 17) Meunier (NEC) a 14'27"; 18) Brankart (Bel.) a 15'01"; 19) Gaut (Lusau-Au) a 15'37"; 20) Carle (Ile) a 16'02".

Si transitò alle 12.28 da Muret con le posizioni che vi abbiamo accennato. Sino a questa località si è marciato a 40 di media. Bobet, aiutato da Laurent e Guerinel, procedendo d'accordo con Wagtmans, riesce a portarsi sul gruppo dei primi dieci. Nei pressi di Laharie (chilometri 92) vengono costretti a scendere da una collina. Una ventina di corridoi che transitano alle 13.29 precedendo di un minuto un altro gruppo di concorrenti animato energicamente da Koblet e dai corridoi della squadra svizzera, fra i quali si prodigano oltre ogni dire Croci-Torti e Clerici. Nelle vicinanze di Magoey il ricongiungimento dei due gruppi è stato fatto. Mancano adesso 80 km. all'arrivo e subentrano un periodo di relativa calma. I vari gruppetti, che si erano formati in retroguardia, hanno modo di riportarsi sui primi e così parecchi fra i migliori riescono a riprendere contatto con i grossi calibri.

(Nostra servizio particolare)

giungere il corridore del nord Et Centre, che peraltro trionfalmente taglia il traguardo fra le entusiastiche acclamazioni della folla. A una decina di secondi arrivano gli altri quattro e la volata per la piazza d'onore è vinta da Quentin, che precede di Stablinski, Guerinel e Mahé. Sesto si classifica ad un minuto dal vincitore l'olandese Nolten, mentre al settimo posto arriva il belga Demulder con tre minuti di distacco da Bauvin.

Demulder è la staffetta avanzata di un gruppetto di concorrenti che precedono il grosso. Ottavo Darrigade, undicesimo Voorting, tredicesimo Alomar, Varnajo e Forlini. Poi, con circa otto minuti di distacco, arriva il grosso che è regolato in volata da Koblet e Schær. Gli altri sono tutti alle calcagna di Kubler ad eccezione di Van Est Wim in ritardo. Il tempo di tirare il fiato all'arrivo, e già si sentono espressi i propositi di rivincita domani sull'Aubisque.

GIORGIO VANNI

DAVANTI AI MIGLIORI PISTARDS DEL LAZIO

Mario Marzi s'impone nel G. P. «Città di Segni»

Secondo il giallorosso Canulla - Battistoni e Serafini al terzo e quarto posto

(Dal nostro inviato speciale)

SEGNI, 18. — Alla presenza di circa 5.000 persone, ha avuto luogo l'ottavo Gran Premio Città di Segni, gara di velocità alla quale hanno partecipato alcuni dei migliori pistards del Lazio. Mario Marzi si è imposto d'autorità, rimpiangendo l'assenza di campione d'Italia stavers, con una gara astuta e forte, riconoscendosi anche come l'eccezione di buon taglio.

(Dal nostro inviato speciale)

La gara, che ha tenuto desta l'attenzione dei disciplinatissimi pubblico per circa un'ora e mezza, si è svolta lungo il viale Filippo Turati sulla distanza di 500 metri dei quali 100 in leggera salita. I corridori hanno gareggiato in batterie eliminatorie, prima, e in semifinali poi, passando attraverso il settore di una severa prova. La formula usata, però, è stata quella che il ciclista deve dire nata con il ciclismo tradizionale, ma sempre interessante e soprattutto necessaria per propagandare questo sport nelle zone di provincia, ricche di entusiasmo ma troppo trascurate. Sebbene l'assenza di Ghiberti, Ischiboni e Bucchi (impegnati a Torino) abbia privato la manifestazione di altre attrattive che avrebbero reso ancor più spettacolare la gara, il Gran premio città di Segni ha avuto un andamento entusiasmante per l'impegno profuso dai 14 concorrenti.

GIORGIO VANNI

NELLA SEMIFINALE DI FIRENZE

L'UESISA piega il Pescetti (2-1)

(Dalla redazione fiorentina)

FIRENZE, 18. — La forte squadra romana dell'UESISA ha battuto nella ultima partita del turno eliminatorio del torneo Primavera la squadra Pescetti. Il risultato è giusto e rispettabile esattamente l'andamento della gara che data l'alta posta in palio è vissuta nello slancio agonistico più che sulla tecnica. Comunque la squadra romana qualche cosa di bello è riuscita a farci vedere; i romani hanno giocato con più calma, facendo prevalere la loro maggior tecnica sul finire dell'incontro, quando i viola avevano già perso la testa.

(Dalla redazione fiorentina)

La Pescetti vince il campo ma l'UESISA che parte subito per terra e guadagna un calcio d'angolo. La Pescetti incitata dalla numerosa folla, si slancia all'attacco con disordine e l'arbitro spezzetta continuamente il gioco. In uno di questi attacchi si crea in area dell'UESISA una furibonda mischia e l'arbitro concede il rigore, realizzato da Bassi.

Nella ripresa l'UESISA prende il gioco. In uno di questi attacchi si crea in area dell'UESISA una furibonda mischia e l'arbitro concede il rigore, realizzato da Bassi.

MARCELLO LAZZERINI

(Dalla redazione fiorentina)

Si è concluso a Casal Bertone il Torneo della Resistenza, organizzato dalla locale sezione del Partito. Ben 10 squadre di calcio hanno preso parte alla manifestazione, conclusasi con la vittoria della «Stella Rossa». Le partecipazioni sono state divise in due gruppi, vinti dal Preneestino e dalla Stella rispettivamente davanti a Aniene e Nuova Alhambra. Nella partita finale la «Stella Rossa» aveva ragione del tenace «Preneestino» riuscendo ad aggiudicarsi l'ambito Trofeo.

(Dalla redazione fiorentina)

La compagine vincitrice era formata dai seguenti giocatori: Spallacci, Ludderi, Soldani, Latini, Lommi, De Santis, Paffetti, Ceccaroli, Ferraresi, Buffoni e Bigari, ed era allenata dal bravo Di Loreto.

A COLLOQUIO CON IL «CAMPIONISSIMO»

Coppi andrà a Solingen

(Dal nostro inviato speciale)
NOVI LIGURE, 18. — «... E Coppi è tornato di nuovo in sella alla bicicletta». La frase è vecchia, sfruttata: quante volte infatti il campione del mondo è stato fermato dalle disgrazie? Primolano, Ferrigiano, Certosa di Pavina sono a tappeto i crismi della carriera di Coppi. Il quale, però, alla jella ha, ormai, imparato a far la faccia: «Non me la prendo più — dice il campione — la sorte vuole così, e così sia. Meno male che sono ancora in piedi: alla Certosa di Pavina avrei potuto lasciarci la pelle. In fondo, dunque, devo dire che ho avuto fortuna...»

AUGURI A GINO!



GINO BARTALI ha compiuto ieri 46 anni e per festeggiare tale anniversario ha partecipato ad una riunione in pista a Montale... «E allora te ne faccio due di nomi: Koblet e Bobet. Contento?» «Grazie. E Kubler?» «Già Kubler è un campione dal quale bisogna sempre stare attenti!» «Nient'altro. Oggi Coppi non ha niente d'altro da dire»

PUGILATO

La rentrée di Randy Turpin il 14 settembre a Londra
LONDRA, 18. — Randolph Turpin, campione dell'impero britannico dei pesi medio-massimi, farà la sua rentrée il 14 settembre sul ring dell'Harringay Arena di Londra.